

inserto di Fiamma di Carità ottobre-dicembre 2009

125 anni di vita

1884-2009

**Un arco ricco di colori
chiari e scuri come
l'Arcobaleno**

*“Il nome di Gesù
sia la prima e l'ultima parola
del giorno e della vita,
il principio dei nostri lavori,
il conforto nelle pene”.*

Beato G. M. Boccardo

INSERTO

Piccole tappe di una grande storia

- 20-11-1848 Nasce Giovanni M. Boccardo
3-6-1871 Ordinazione sacerdotale
1882-1913 Ministero parrocchiale di don Giovanni Boccardo a Pancalieri
Estate 1884 Epidemia di colera a Pancalieri
21-11-1884 Don G. M. Boccardo inizia la fondazione della Congregazione delle Suore "Povere Figlie di San Gaetano"
27-11-1893 Fondazione 1ª Casa filiale in Saluzzo seguita da altre 36
24-07-1897 Approvazione delle Prime Regole
30-12-1913 Don Giovanni muore a Pancalieri alle ore 6,30 dopo una lunga malattia
9-1-1914 L'eredità della Congregazione passa al fratello Luigi che lascia il Convitto della Consolata nel 1916



Si viaggia sui binari dell'amore



*I primi
poveri*

*Il treno merci
raggiunge anche le terre
di missione:
Brasile, Argentina, Africa...*



- | | |
|----------|--|
| 1928 | Inaugurazione Casa Generalizia |
| 1931 | Consacrazione Chiesa di Cristo Re in Torino |
| 2-2-1932 | Don Luigi fonda le "Figlie di Gesù Re" suore non vedenti di vita contemplativa |



Storia della Congregazione



Pancalieri

Pancalieri è una cittadina a circa 30 chilometri da Torino e poco lontano dal fiume Po, là dove scende verso Carignano. E' tutta pianura, e tuttavia declina verso il fiume, giustificando forse il nome del paese, "Pancalieri", pian ch'a cala". Di origini romane, già nel 1165 appartiene ai signori di Romagnano. Più tardi passò a diversi principi anche al Duca di Savoia che la diede al marchese di Racconigi. Fu sede di un castello-fortezza, incendiato dai francesi nel 1630.

Pancalieri!... Al solo nominarlo, nel cuore delle Povere Figlie di S. Gaetano si ridestano ricordi e sentimenti che non si possono dimenticare, là vi sono il loro Beato Padre

Fondatore e Madre Gaetana; là nacque la loro Congregazione, là Madre Gaetana e le prime sorelle, col Beato Padre Fondatore e poi col Beato Padre Luigi suo fratello, hanno fecondato questi primi tempi coi loro sacrifici che avevano dell'eroismo; con la loro incessante preghiera e la loro ardente carità hanno

edificato la nostra Famiglia Religiosa. Pancalieri oltre che essere ricca di grano, meliga, fieno, piante che facilitarono grandemente l'allevamento dei bachi e la conseguente industria della seta, è anche rinomato centro di coltura della menta, che veniva lavorata sul posto. Più importante ancora la coltura della canapa, così robusta da essere impiegata per la fabbricazione di funi, gomene e sartie per i bastimenti che i marinai chiamavano le "pancelere", molto ricercate per la loro resistenza.

La chiesa dove il Can. Giovanni M. Boccardo ha fatto il suo ingresso è dedicata a San Nicola da Bari, patrono nel paese sin dal 1433. E' questa una chiesa degna dell'importanza del paese, sufficientemente ampia. Di un

bel romanico la torre campanaria, barocco l'interno, di stile non ben definito l'attuale facciata moderna che ha coperto quella conosciuta dal Pevano Boccardo.

Il Pastore

Il 24 settembre 1882 il Can. Giovanni Maria Boccardo, preso dal Seminario di Torino e inviato nella Parrocchia di Pancalieri a soli 34 anni, ne avvertì subito il grave peso.

Leggiamo nella biografia di S. Giovanni M. Vianney, che, quando il suo Vescovo lo mandò ad Ars, gli disse: "Ad Ars c'è poco amor di Dio. Ma lei ce ne metterà". Nell'inviare il Can. Boccardo a Pancalieri avrebbe potuto dirgli: "A Pancalieri si ama già il Signore, ma lei lo farà amare ancor di più".

Diceva il Can. Boccardo che appena veduto da lontano, per la prima volta il campanile della Parrocchia, aveva sentito una morsa al cuore, ma tosto si era offerto interamente come vittima per il bene dei suoi parrocchiani dichiarandosi pronto ad ogni sacrificio, perché il Signore gli concedesse che da quel momento neppure una delle anime affidate alle sue cure pastorali avesse a perdersi eternamente, ma tutte avesse a recar salve in cielo.

Il 24 settembre è il giorno dell'ingresso parrocchiale in Pancalieri

accompagnato da personalità di fama, che fece grande impressione sui parrocchiani di Pancalieri che si rendevano conto di quanto fosse conosciuto e stimato il loro nuovo parroco. Impressionò anche molto la sua figura distinta.

La prima frase pronunciata dal nuovo Parroco, si era scolpita nel cuore di tutti: "Sia lodato e benedetto Iddio che, finalmente mi trovo tra voi". Più ancora aveva impressionato la convinzione con la quale il nuovo Pevano si era offerto vittima per il bene dei parrocchiani che riteneva suoi veri figli.

I Pancalieresesi ricordano che "una volta un uomo che si chiamava Rolfo era ammalato in un fienile. Il Pevano gli portò il S. Viatico servendosi di una scala a pioli per salire fin lassù: fece passare prima chi portava la candela, poi salì anche lui... Dopo comunicato l'infermo, il Pevano si inginocchiò e rimase lì parecchio".

Lasciamolo in questo atteggiamento di adorazione genuflesso accanto a un poveretto che non possiede altra casa che quella di Betlemme, ma che ora è diventato ricco per la presenza del Signore. Nel cuore del pastore c'è la gioia per la pecorella ritrovata.

Fece subito impressione la sua parola calda, il suo sguardo dolce, tanto che il sacrestano, colpito dal suo aspetto lo abbracciò.

(continua sui prossimi numeri)

Il Beato Padre Fondatore G. M. Boccardo ricorda così gli inizi della Sua Congregazione

F.V.D.

21 Novem.[bre] 1905

Appunti per il discorso della professione di
Sr. Catterina e vestizione ed aggregazione
delle Suore della S. Famiglia di Petritoli alla
Congregazione delle Povere Figlie di S.
Gaetano

*1. Haec dies quam fecit Dominus,
exultemus et laetemur in ea ...*

*E' questo per eccellenza il giorno del
Signore, esultiamo, godiamo, rallegriamoci in sì bel giorno, ed i nostri
cuori son ripieni della più grande
gioia... è proprio un giorno di paradiso.... In modo specialissimo però,
gode ed esulta il mio povero cuore che*

*vede in questo giorno per me sì caro e per sempre benedetto in cui fui per la prima
volta portato alla Chiesa neonato bambino e nelle acque battesimali lavata l'anima
mia, diventato figlio di Dio... ed in sì bel giorno vedo moltiplicate le figlie dilette
del mio cuore e sento di essere vostro padre... haec dies quam fecit Dominus...*

*2. Chi mai l'avrebbe potuto pensare, 21 anno fa, precisamente in questo bel giorno,
quando presentavasi a me, anche circa questa medesima ora, là, nella mia lontana
parrocchia di Pancalieri... presentavasi a me la prima figliuola, la quale, spinta univ-
camente dal più vivo desiderio di consacrarsi per sempre al servizio dei poveri per
amor di Dio senza alcuna ricompensa terrena... era quello il principio d'una nuova
famiglia religiosa d'anime generose consumandosi totalmente nell'esercizio della vera
carità di Gesù Cristo?.... Eppure era precisamente così.... In quella prima fra tutte era-
vate rappresentate tutte voi, figliuole carissime, e quelle moltissime che verranno in
seguito. Gesù benedicendo a quella e accettando il suo sacrificio benediceva pure voi e
vi preparava fin d'allora quelle grazie che vi condussero al generoso sacrificio che ora
avete fatto.*



Un segno ricco di luce

125 anni di fondazione delle Suore di San Gaetano

Questa gioiosa ricorrenza è stata ricordata nella Parrocchia di S. Nicolao in Pancalieri, il 3 ottobre c.a. dove il nostro Card. Severino Poletto ha celebrato l'Eucaristia.

Riportiamo alcune riflessioni dell'Omelia che hanno lasciato un segno ricco di luce.



e la generosità delle persone: questo santo vostro parroco e questa Congregazione di sorelle che si sono consacrate a Dio per servire i poveri.

E i poveri non sono solo quelli che vengono a chiedere l'elemosina, ma sono i sofferenti, gli anziani. Devo essere grato alle Suore di S. Gaetano perché proprio qui, a Pancalieri, accolgono dei nostri sacerdoti anziani. E' una delle quattro Case del

[...] Voi di Pancalieri dovete sentire questa responsabilità di aver avuto questa grazia straordinaria di un vostro parroco che è stato proclamato santo dalla Chiesa. Dovete sentire anche che la Congregazione delle Suore di S. Gaetano è nata in concomitanza ad una "peste" e quindi ad una malattia infettiva, micidiale; non so con esattezza quanti morti il coléra abbia fatto nel 1884, a Pancalieri, ma c'è da dire come allora le condizioni igienico-sanitarie erano indietro. E proprio dove c'è povertà, sofferenza, sboccia la santità





La mostra a Pancalieri

Clero che noi abbiamo come Diocesi: questa non è nostra, è delle Suore, ma c'è in loro una grande accoglienza e carità verso i sacerdoti, che qui si trovano tutti molto bene. [...] Gesù dà grande valore alla dignità della donna. E Papa Giovanni Paolo II, quando ha scritto la sua lettera apostolica: "Mulieris dignitatem", la dignità della donna, dice che il Signore ha dato alle donne un carisma particolare, lui lo chiama il "genio femminile" che è quello di farsi carico di ogni essere umano, soprattutto i più sofferenti. E allora, vedete, care Suore, di qui nasce la vostra vocazione: dal disegno di Dio, che crea la donna come sposa dell'uomo per chi è chiamata al matrimonio; ma come madre di tutti gli uomini, perché voi dovete accogliere, soprattutto farvi carico, delle

situazioni di sofferenza e di disagio di ogni essere umano.

[...] Ma la fedeltà di tutti dev'essere sostenuta dalla fedeltà, di noi preti, di voi suore.

E allora, io credo che dopo 125 anni questa Congregazione merita la nostra riconoscenza proprio per questa fedeltà al carisma che il Beato Giovanni Maria Boccardo ha dato alle

sue suore "Povere Figlie di S. Gaetano".

[...] Ecco, cara Madre Teresa, (la nostra attuale Madre generale) le intenzioni per le quali io sono venuto con gioia a celebrare questa Eucaristia per la vostra Congregazione e per le sue intenzioni, e questo è il messaggio che io lascio a Pancalieri, a 125 anni da quando qui è sorto il primo nucleo delle suore "Povere Figlie di S. Gaetano" ed è iniziata questa Congregazione.

Benedici, o Signore, questa Comunità che ti rende grazie per il dono di una Congregazione religiosa e fa che, sull'esempio e testimonianza dei nostri santi, in particolare del nostro Beato parroco Giovanni Maria Boccardo, possiamo camminare sulla strada della fede, dell'amore e della speranza. Per Cristo Signore.